Portici Piazza Duomo - complesso

Milano (MI)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00222/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00222/

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 222

Codice scheda: LMD80-00222

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Numero interno: GPDP vuoto

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00222

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: portici

Denominazione: Portici Piazza Duomo - complesso

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Piazza Duomo

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 8]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Mengoni, Giuseppe

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1829-1877

AUTORE [2 / 8]

Ruolo: direzione lavori

Autore/Nome scelto: Mengoni, Giuseppe

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1829-1877

AUTORE [3 / 8]

Ruolo: direzione lavori

Autore/Nome scelto: Chizzolini, Girolamo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX

AUTORE [4 / 8]

Ruolo: progetto palazzo magazzini Bocconi

Autore/Nome scelto: Giachi, Giovanni

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX

AUTORE [5 / 8]

Ruolo: progetto arengario

Autore/Nome scelto: Portaluppi, Piero

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1888-1967

AUTORE [6 / 8]

Ruolo: progetto arengario

Autore/Nome scelto: Muzio, Giovanni

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1893-1982

Codice scheda autore: MI100-15268

AUTORE [7 / 8]

Ruolo: progetto arengario

Autore/Nome scelto: Magistretti, Vico

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1920-

AUTORE [8 / 8]

Ruolo: progetto arengario

Autore/Nome scelto: Griffini, Ernesto

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XX

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ideazione

Notizia
All'indomani dell'entrata in Milano delle truppe piemontesi, un decreto di Vittorio Emanuele II approva il bando di una lotteria destinata a raccogliere i mezzi per la grande impresa. Nel 1860, a tal proposito si nominava una speciale Commissione che prendeva le seguenti decisioni: necessità di collegare i quartieri nord e sud a mezzo di arterie passanti dal centro, ma non da Piazza del Duomo; davanti al Duomo si doveva creare una piazza rettangolare, cinta da portici, con palazzo di fondo isolato; si doveva aprire una via tra le piazze del Duomo e della Scala, coperta o meno. Seguiva nel 1861 un concorso con le seguenti specifiche: piazza larga 122 m. con portici su tre lati; via coperta fra Piazza del Duomo e Piazza della Scala; fabbricato nuovo di fondo, fronteggiante il Duomo con tre sottopassaggi (di cui quello di mezzo assiale); nuova via coperta dietro tale fabbricato e di comunicazione tra Santa Margherita e i quartieri Romana-Ticinese (via Mazzini), con accesso ad arco.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1860/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1861/00/00

NOTIZIA [2 / 17]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia
Nel 1862 si premiano 4 progetti , pur non decretando nessun vincitore, ma viene segnalato il progetto dell'arch. Giuseppe Mengoni, denominato "Dante". In conseguenza di ciò a quest'ultimo viene affidato l'incarico per i successivi approfondimenti.
Tra il 1862 e il '64, intanto viene distrutto il famoso Coperto o Portico dei Figini.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1862/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1864/00/00

NOTIZIA [3 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia
Nel 1863 si ha il secondo bando di concorso per piazza e Galleria. Vengono ammessi d'ufficio gli estensori dei migliori progetti del precedente concorso: Mengoni, Pestagalli e Matas. Matas rinuncia perché impegnato a Firenze. La Commissione sceglie il progetto Mengoni per la piazza e la Galleria. Si concedono sei mesi per modificare la decorazione.
Nel luglio 1864 il Comune firmava l'appalto per la costruzione con la società inglese "City of Milan Improvements Company Limited. Succesivamente arriverà il Decreto reale che ne approva il progetto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1863/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1864/00/00

NOTIZIA [4 / 17]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia
Il 7 marzo 1865, il re Vittorio Emanuele II poneva la prima pietra della Galleria, a lui intitolata; questa ed i connessi palazzi settentrionali costituivano il primo lotto di opere, cui avrebbero dovuto seguire, in ordine, il Palazzo dei Portici meridionali; il palazzo di fondo dedicato all'Indipendenza (i lavori si arrestarono alle fondamenta); la Loggia Reale (neppure iniziata).
Nel 1866 il Mengoni decide di allestire botteghe provvisorie in legno per i negozianti che verranno allontanati dal restante corpo del Coperto dei Figini e dalle altre case demolite nella zona settentrionale della piazza.
Al termine di questa operazione viene terminata la demolizione di ciò che rimane del Coperto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1865/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1865/00/00

NOTIZIA [5 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Nel 1869, la società inglese appaltatrice cedeva ogni proprietà e diritto al Comune di Milano, il quale continuava i lavori per proprio conto, associando al Mengoni, nella direzione, l'ing. Chizzolini. Per quanto riguarda i palazzi collegati alla Galleria, si trattava di 1260 locali.
Si decide di continuare la costruzione dei palazzi sulla piazza e di vendere ai privati le aree dei portici settentrionali ad est della Galleria, vincolandoli però a costruire secondo il progetto del Mengoni. E' iniziato anche il palazzo di fondo della piazza di cui si scavano le fondazioni che saranno usate in seguito come gabinetti sotterranei.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1869/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1869/00/00

NOTIZIA [6 / 17]

Riferimento: palazzo portici settentrionali

Notizia sintetica: costruzione

Notizia
Nel 1870 la ditta di Filippo Hass compra l'area dove sarà costruito il lato est del Palazzo dei Portici settentrionali.
Nel 1874 il Principe Umberto inaugura il Palazzo dei portici settentrionali.
Qui nel 1908 Giovanni Giachi progetta il teatro-caffè-cinema Apollo, nei sotterranei dei portici settentrionali di piazza del Duomo, dov'erano i magazzini Haas.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1870/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1909/00/00

NOTIZIA [7 / 17]

Riferimento: palazzo portici meridionali

Notizia sintetica: costruzione

Notizia
Nel 1872 si ha il contratto tra il Comune e la ditta Castelli De Martini per la costruzione del palazzo dei Portici Meridionali. I lavori iniziano in marzo.
Nel 1875 sono terminati i Portici meridionali

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1872/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1875/00/00

NOTIZIA [8 / 17]

Riferimento: portici settentrionali

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Negli anni Settanta del XIX sec. viene costruito dal Torretta, sul luogo dei magazzini Bocconi (poi Rinascente), l'albergo "Confortable", in funzione dal 1874 al '77.
Nel 1886 infatti il Palazzo dei Magazzini Bocconi del Giachi, seppur si attenesse al nuovo allineamento previsto tra Via San Raffaele e Agnello, rompeva del tutto le tradizionali linee compositive, ispirandosi ad un rinascimento veneziano. Qui prendono sede nel 1899 i Magazzini F.lli Bocconi, divenuti poi "la Rinascente", di dannunziana memoria, nel 1917, dopo il rovinoso incendio che li distrusse. A quel punto furono rilevati da Borletti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1870/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1886/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [9 / 17]

Riferimento: portici meridionali

Notizia sintetica: progetto di completamento

Notizia
Nel 1876 si ha il progetto Beruto per la sistemazione della Piazza del Duomo che definisce l'aspetto della Loggia Reale in testa alla Manica Lunga, già prevista dal progetto del Mengoni. E' la prima idea del futuro Arengario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1876/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1876/00/00

Validità: post

NOTIZIA [10 / 17]

Riferimento: ingresso galleria

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Nel gennaio 1878 si scopriva l'Arco della Galleria, rivelando il colpo d'occhio che ancora oggi possiamo avere entrando nella Piazza costeggiando l'Arengario, anche se rimaneva ancora da compiere il lotto dei Portici settentrionali fra le vie Ugo Foscolo e San Raffaele (la delibera per la partenza dei lavori seguirà nell'aprile successivo).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1878/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1878/00/00

NOTIZIA [11 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variante in corso d'opera

Notizia
Alla morte del Mengoni, l'indirizzo di tutto il progetto da questo momento muta radicalmente, perdendo di vista ogni programma d'insieme: si rinunciò alla costruzione della Loggia Reale, del Palazzo dell'Indipendenza, per non parlare dell' opportunità di cingere con una cortina di palazzi dello stesso sapore anche i fianchi e la parte retrostante della Cattedrale (così come era stato previsto dall' architetto stesso nel suo terzo progetto).
Negli anni 80 dell'800: col Piano Beruto, la piazza è completata con edifici di sfondo difformi dall'idea mengoniana, con altezze diverse e con l'allineamento all'inizio del Corso Vittorio Emanuele.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1878/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1889/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [12 / 17]

Riferimento: lato corto piazza

Notizia sintetica: costruzione

Notizia
Alla fine anni 70 del 1800: si munì la piazza di una quinta regolare sul lato corto, più arretrata rispetto ai piani del Mengoni, costruendo il palazzo di fronte alla cattedrale, su pianta pressochè triangolare, e con aspetto dimesso e provvisorio quale può essere una quinta scenica. Anche dopo la sua ricostruzione in epoca fascista si manterrà questo carattere. Tanto è vero che negli anni susseguenti al dopoguerra ne rimase l'idea e vi si installarono su questo stessa quinta ponteggi con una varietà enorme di insegne pubblicitarie luminose, fisse o a intermittenza.

Questo peraltro, era anche il lato dove gli edifici commerciali, al piano stradale, erano più visibili, poiche esenti da portici, Tra questi si ricorda il caffè Casanova, poi Carminati, che diede il nome all'intero edificio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1875/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1879/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [13 / 17]

Riferimento: palazzi portici settentrionali

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia
Col Piano Pavia-Masera del 1912, sulla parte settentrionale della piazza, si ha un arretramento degli isolati da Via Santa Redegonda a Via san Paolo con rifabbrica dei palazzi porticati sul Corso.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1912/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1912/00/00

Validità: post

NOTIZIA [14 / 17]

Riferimento: manica lunga di palazzo reale

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia
Nel 1925, in virtù di convenzioni che dalla Corona ne avevano trasferito la proprietà allo Stato e da questo al Comune, Palazzo Reale si trova al centro di una speciale attenzione per procedere alla regolarizzazione della piazza nella sua parte meridionale, con la possibilita di abbattere il corpo quattrocentesco. Nel 1932, dopo infinite polemiche sulla possibilità o meno di abbattere la Manica Lunga, il Ministero procede alla nomina di una commissione ad hoc, che sancisce la totale demolizione, con la ricostruzione nella stessa area di un volume arretrato, non al filo ma, fino al muro di fondo dei Portici meridionali. Inoltre, alto sui 40-45 m., non poteva risultare in asse con la Galleria Vittorio Emanuele (per questo successivamente fu ideato un edificio gemello all'Arengario) e da collegarsi al Palazzo Reale tramite un loggiato. Lo sviluppo di tali decisioni dovevano essere affidate ad un concorso di idee per artisti italiani. Nel giugno 1935, il Podestà ne sanciva l'abbattimento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1925/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1935/00/00

NOTIZIA [15 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progetto di completamento

Notizia
Nel luglio 1936, il Podestà Pesenti, con l'avvallo del Duce, si fa promotore di un rinnovamento della piazza; vi è la volontà di un ampliamento e un rinnovamento della parte prospiciente la facciata del Duomo, con la costruzione di un grande palazzo delle Corporazioni, di un Arengario, dove vi sarà anche il Sacrario ai Caduti della Rivoluzione. Sarà demolito anche il palazzo che prospetta la Cattedrale e sulla sua area, convenientemente arretrata, per dare alla Piazza la maggior capienza possibile, sarà costruito direttamente costruito dal Comune, un nuovo palazzo, il cui stile architettonico si armonizzi in qualche modo, cioè con modernità di criteri, agli edifici mengoniani che gli sono ai lati. (si tratta del palazzo col passaggio Orsi). Si pensa possa diventare la Casa del lavoro corporativo - subirà, sul fronte attuale, un leggero restringimento ed anche ai due lati sarà costruito alquanto arretrato, per dare una maggiore ampiezza di apertura alle Vie Orefici e Mercanti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

Validità: post

NOTIZIA [16 / 17]

Riferimento: arengario

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia
Già nel 1939, Arengario ed annessi prendevano forma, dopo l'aggiudicazione del concorso al gruppo Portaluppi-Muzio-Magistretti-Griffini: i due massicci parallelepipedi si presentavano come una successione di logge sovrapposte; veniva realizzata una monumentale scala esterna, in Piazzetta Reale, di accesso al piano nobile dell'Arengario. Al di sotto un sottopassaggio doveva permettere il passaggio dei tranvai dalla Via Marconi a Piazzetta Reale. I due edifici verso Piazza del Duomo erano previsti rivestiti in marmo di Condoglia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1939/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1939/00/00

Validità: post

NOTIZIA [17 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 17]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 17]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Il giro dei portici delimita l'attuale esteso rettangolo di Piazza Duomo. Il sistema di passaggi coperti, unificati dalla pavimentazione marmorea, parte da Piazza Scala e si conclude col giro del nucleo cittadino, anche se con qualche interruzione, in prossimità delle radiali che si dipartono dalla piazza.
L'esteso rettangolo delimitato oggi dai passaggi coperti fu, fin dai tempi più antichi, lo spazio sacro su cui si insediarono le prime costruzioni del gruppo cattedrale

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: portici

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: portici

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO DEI PORTICI MERIDIONALI

Indirizzo da vincolo: PIAZZA DEL DUOMO (VIA DOGANA 2-4)

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1973/02/28

Codice ICR: 2ICR0044782AAAA

Nome del file: 01900560190056.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: STABILE IN PIAZZA DUOMO 22

Indirizzo da vincolo: PIAZZA DUOMO 22

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1939/11/27

Codice ICR: 2RTI0150934AAAA

Nome del file: 01043330104333.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00222_01

Note: Vista dall'alto

Nome del file: LMD80-00222_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudo, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2015

Nome: Bianchini, Fabio

Ente: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio